

ABSTRACT
**MISSIONE ED EVANGELIZZAZIONE
100 ANNI DOPO EDIMBURGO**
Dalle élites ecumeniche alla responsabilità delle Chiese

L'autore colloca Edimburgo 1910 in una ampia ricostruzione storica della nascita dei rapporti tra missione ed ecumenismo che vede sorgere l'ecumenismo sia dalla preoccupazione missionaria sia da una autonoma radice spirituale. Per Kasper, missione ed ecumenismo sono due gemelli inseparabili: la missione è aperta al dialogo fino a lasciarsi stimolare dall'altrui testimonianza mentre il dialogo, senza mirare alla conversione dell'altro, comunica ciò che fonda e costituisce salvezza e gioia del credente. Da qui un modello di rapporti tra missione ed ecumenismo dove la missione è apprezzamento di quanto di buono vi è nell'altro mentre l'ecumenismo non è solo scambio di idee ma scambio di doni e, per questo, reciproco arricchimento. La conclusione è un invito ad un vicendevole rispetto e ad una comune testimonianza di fede che, pur riconoscendo autentiche conversioni personali, non ne fa lo scopo: in una società secolare come l'odierna, lo scopo è una comune testimonianza del regno.

**MISSION AND EVANGELIZATION
100 YEARS AFTER EDINBURGH**
From Ecumenical Elites to Churches' Responsibility

The Author places Edinburgh 1910 in the historical framework of the earliest relationships between mission and ecumenism, which stems on the one hand from missionary concerns, and on the other from an autonomous spiritual source. Kasper sees mission and ecumenism as two inseparable twins: the first one is open to dialogue and to be challenged by other people's witness, while the latter doesn't aim at the other's conversion but to communicate the foundation and substance of what constitutes the believer's salvation and joy. Hence a relationship model between mission and ecumenism where the first one appreciates what's good in the other while ecumenism represents ideas as well as gifts exchange and therefore a mutual enrichment. In the conclusion the Author calls upon to a mutual respect and common faith witness which acknowledges the authenticity of personal conversion but doesn't aim at them: in a secular society like ours, the aim is a common witness of the kingdom.